

Master in Gestione della Manutenzione Industriale, «un rapporto virtuoso tra Università e territorio»

Il direttore del Master universitario, Sergio Cavalieri al termine dell'XI edizione del percorso formativo

Manutenzione industriale, il futuro passa anche dall'Università

Consegnati i diplomi dell'undicesima edizione del Master in Gestione della Manutenzione Industriale, promosso dal MIP – Politecnico di Milano Graduate School of Business e da SdM – School of Management dell'Università degli Studi di Bergamo

Imprese innovative, Bergamo terza in Lombardia

Dal birrificio artigianale alla società che ha sviluppato *app* dedicate alle esigenze delle moderne donne multitasking, dalla realtà aumentata applicata ai beni culturali alla piattaforma

per la vendita online dei prodotti agricoli a km zero. E poi la tecnologia nel campo dell'assistenza alle malattie neurodegenerative e respiratorie, la testata online dedicata ai temi della finanza e del crowdfunding, la piattaforma per lo scambio dell'usato griffato e il progetto di supporto logistico ad una campagna olimpica trasformatosi col tempo in ricerca e promozione della sostenibilità ambientale. Sono alcune delle 1.139 imprese, tra start up e pmi, che operano nel campo dell'innovazione tecnologica in Lombardia e pesano il 22% sul totale italiano di 5.163. Milano è la provincia più innovativa con 764 imprese, pari al 67% regionale e al 15% italiano. La seguono a livello regionale Brescia (98 imprese innovative, 8,6% lombardo), Bergamo (84, 7,4%), Monza e Brianza (38) e Pavia (32) e in Italia Roma (8,5%), Torino (5%), Napoli e Bologna. E' quanto emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano su dati registro imprese al 25 gennaio 2016.

“Smart City Index”, Bergamo scala nove posti in classifica



Bergamo fa un balzo verso l'alto di nove posizioni e si piazza al 14mo posto dello Smart City Index 2016: un risultato importante per il capoluogo orobico, che nel 2015 si trovava al 23mo posto della speciale

graduatoria stilata da Ernest and Young, col patrocinio di Agenzia per l'Italia Digitale e in collaborazione con Ericsson, Tim e Indra. Il rapporto di EY analizza le 116 città capoluogo italiane utilizzando oltre 470 indicatori per classificare lo sviluppo di reti e infrastrutture intelligenti, misurando la loro capacità di innovare e offrire servizi di qualità ai propri cittadini. Un'analisi che come una torta a strati prende prima in esame lo stato delle infrastrutture di rete, poi i "sensori" che rilevano le informazioni, le applicazioni e servizi a valore aggiunto per i cittadini da parte di soggetti pubblici e privati e infine la visione e le strategie messe in campo sulla smartness. In testa alla graduatoria ancora le grandi città metropolitane, ma è evidente il progresso e la crescita di una serie di città medie e medio-piccole, soprattutto settentrionali. In coda soprattutto centri concentrati nel Sud, con Sardegna e Sicilia nelle posizioni peggiori. Ne emerge un'Italia che marcia con una certa velocità nel senso della smart city, con punte di eccellenza davvero significative, ma che è sempre più a "due velocità".

Nella classifica 2016 in testa è Bologna, davanti a Milano e Torino. Bergamo viene subito dopo Genova e Padova, ma davanti a città come Venezia, Verona, Bolzano, Monza, Napoli. Il punteggio complessivo totalizzato da Bergamo è di 72,6 punti: la nostra città si conferma in prima fascia negli indicatori "Infrastrutture e reti", "Sensoristica", "Applicazioni e Servizi" e soprattutto "Vision e Strategia", parametro con il quale il capoluogo orobico sfiora la top ten nazionale. "Si iniziano a vedere i frutti del nostro lavoro – spiega l'Assessore all'Innovazione del Comune di Bergamo Giacomo Angeloni -. Queste graduatorie lasciano comunque il tempo che trovano, ma il fatto che la nostra città sia riconosciuta a livello nazionale con un balzo in avanti di nove posizioni non può che farci piacere. La volontà dell'Amministrazione è quella di proseguire nella direzione della smartness con determinazione: a dimostrazione, entro il 30 aprile il

BergamoWifi pubblico sbarcherà in altri 9 quartieri cittadini". Le oasi wifi previste sono Piazzale San Paolo, parco Mascagni (Longuelo), via Promessi Sposi (Villaggio Sposi), Via San Sisto/piazzale Emanuele Filiberto (Colognola), Boccaleone (via Gasparini-Isabello), Redona (Parco Turani e chiesa), Malpensata (parco via Mozart), piazza Sant'Anna, Orto Botanico di Città Alta, Monterosso (piazza Pacati e giardino pubblico).

Il documento completo qui:
<http://issuu.com/francescoallewa/docs/ey-smart-city-index-2016>
[1](#)

SolarLab, per gli studenti del Natta premiazione in Senato

Il loro progetto "Future Energy and Young Minds" tra i tre vincitori dei Cetri Educational Awards. La consegna il 15 marzo

Brevetti, Bergamo terza in Lombardia dopo Milano e

Brescia

Il 2015 è stato un anno di grandi novità per quanto riguarda le procedure di deposito brevettuale in Italia. Stando ai dati diffusi dalla Camera di Commercio, Bergamo si conferma la terza provincia lombarda per numero di depositi (24), dopo Milano (627) e Brescia (73), come si evince dai dati dell'UIBM riferiti al periodo tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2015 (ultimi dati disponibili). Dal 18 maggio 2015 sono entrate in vigore importanti novità: nuova modulistica e soprattutto nuove modalità di deposito telematico e cartaceo dei titoli brevettuali. Da tale data, il deposito telematico delle domande di brevetto per invenzione industriale e modelli di utilità, delle domande di registrazione di disegni e modelli e di marchi di impresa, delle istanze connesse a dette domande e dei rinnovi dei marchi può essere effettuato esclusivamente attraverso il portale dei servizi on line dell'Uibm. È comunque ancora previsto il deposito del modulo di domanda cartaceo sempre presso la Camera di commercio. Quest'opzione è utile soprattutto per chi richiede saltuariamente la registrazione di un marchio o di un disegno o la concessione di un brevetto, in quanto l'invio telematico diretto richiede dimestichezza con lo strumento. Con il deposito cartaceo è la Camera di commercio a ricevere e trasmettere telematicamente la domanda attraverso il portale, generando sia una ricevuta di presentazione, sia il modulo F24 per il pagamento

Depositi presso la Camera di commercio di Bergamo per tipologia di brevetto

DEPOSITI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Marchi	433	360	357	296	439	427	449	463	422	501	589	593	550	553	522	488
Invenzioni	42	47	47	62	48	53	68	61	66	69	67	54	54	37	59	21
Modelli di utilità	26	11	15	10	18	17	35	22	40	30	40	48	44	47	42	19
Disegni	9	7	10	6	2	4	8	4	9	6	15	2	16	16	16	6

Depositi presso le Camere di commercio lombarde dal 1° gennaio al 30 aprile 2015

	MI	BS	BG	VA	PV	CO	CR	LC	MN	LO	SO
Marchi	3789	230	146	151	80	71	69	62	48	28	21
Invenzioni	627	73	24	6	2	8	4	1	5	5	3
Modelli utilità	96	13	12	7	2	7	3	0	0	0	2
Disegni	78	18	2	2	0	0	1	3	0	1	0
Totali	4590	334	184	166	84	86	77	66	53	34	26

L'innovazione? È anche questione di metodo. Seminaro gratuito a Dalmine

Mercoledì 2 marzo, alle ore 17 al Point l'incontro dedicato alle Mpmi sull'innovazione sistematica, organizzato da Bergamo Sviluppo

Kilometrorosso, bando online

per sei postazioni gratuite



Il KilometroRosso diviene scenario per un nuovo spazio di coworking, un'iniziativa voluta fortemente dall'Associazione Bergamo Smart City & Community e dall'Amministrazione comunale: un'azione che rappresenta una risposta alla mancanza di spazi per i giovani, con l'obiettivo di attivare collaborazioni e di

agevolare la nascita di idee innovative al servizio della collettività. Sono previste sei postazioni e il bando è aperto sia a singoli soggetti, ma anche a gruppi. Per entrare a far parte dello spazio ubicato nel polo tecnologico bergamasco, basterà rispondere al bando che sarà pubblicato per un mese sul sito www.bergamosmartcity.com, destinato a giovani tra i 18 ai 35 anni: le domande che perverranno saranno vagliate da due tecnici del Comune di Bergamo, da un rappresentante dell'Associazione Bergamo Smart City & Community, uno del KilometroRosso e uno del protocollo P@sswork.

Uno spazio che entra a far parte appunto della rete P@sswork, nell'ambito della quale diversi spazi sono già stati aperti nella bergamasca (Toolbox CGIL di via Pignolo, il FabLab al Patronato San Vincenzo, lo spazio EcoWorking ad Almè, e altri due luoghi di coworking, a San Giovanni Bianco e Alzano Lombardo). "Una forma un po' diversa di coworking, – sottolineano il Sindaco di Bergamo Giorgio Gori e l'Assessore all'Innovazione Giacomo Angeloni – solidale anche nel senso della creazione di relazioni solide, pienamente aderente alla filosofia dell'Associazione Bergamo Smart City: l'associazione si pone come luogo privilegiato per la definizione di una strategia d'innovazione del territorio". L'obiettivo dichiarato è quello di provare a rapportarsi con contesto

d'eccellenza, ovvero il polo tecnologico del Kilometro Rosso, fornendo uno sguardo e idee sulle forme e i modelli della Smart City di domani. Un coworking solidale, perché gratuito, e soprattutto “perché – come spiega Marco Toscano di P@sswoork – le idee che emergeranno potranno ritornare al territorio (ad esempio progetti di energie sostenibili o di mobilità a favore della comunità o interventi da tenersi nelle scuole o corsi di formazione) ed essere messe a frutto in sinergia con le istituzioni del territorio.

“Si tratta, a mio avviso, – dichiara Maria Carolina Marchesi, Assessore alla Coesione Sociale del Comune di Bergamo – di un'occasione per i giovani di sperimentarsi, in una dimensione di condivisione e collaborazione, nell'ambito di un percorso che sottolinea la responsabilità collettiva che emerge dalle attività, che avranno necessariamente un forte legame con il territorio e con il mondo dell'impresa”. L'Associazione Bergamo Smart City & Community metterà inoltre al lavoro un coordinatore che, per oltre 350 ore annue, supporterà i coworkers, in modo da agevolare la collaborazione e la sinergia con le istituzioni coinvolte e rendere più praticabili le idee dei giovani.

“Credo che questa iniziativa racchiuda un livello di intesa importante – sottolinea don Cristiano Re in rappresentanza dell'Associazione Bergamo Smart City & Community– che cerchiamo di sperimentare dentro l'Associazione Smart city, un'azione che richiama un pensiero preciso sotteso alle attività della Bergamo Smart City. Il lavoro diviene elemento di promozione del singolo dentro a una struttura decisamente più ampia: ognuno può portare ciò che è capace di fare in un contesto di forte e stretta relazione con gli altri, esprimendo le proprie capacità con una finalità condivisa”. “Uno spazio di questo genere è perfettamente coerente con la nostra mission: – spiega Leonardo Marabini del KilometroRosso – uno spazio che somiglia al Kilometro stesso, attraverso la condivisione di un unico luogo fisico,

l'espressione della diversità come valore aggiunto, ma anche la necessità di una ricaduta sul sociale. Non a caso si troverà nel cuore pulsante del polo tecnologico, a dimostrazione della volontà di dare centralità alle idee e all'impegno dei giovani che parteciperanno a questo progetto.”

Il pacco te lo ritira il negoziante. La bergamasca Fermo!Point tra i campioni dell'innovazione

Premiata a Roma l'azienda cresciuta nell'Incubatore d'Impresa della Camera di Commercio. Risolve il problema delle consegne degli acquisti in Internet quando non si può assicurare che ci sarà qualcuno in casa coinvolgendo la rete del commercio

Internet, Bergamo viaggia sempre più veloce

Grazie all'accordo tra Comune e Tim la banda ultralarga raggiunge il 95% della popolazione. Entro il 2018 la fibra arriverà alle abitazioni